



*per la sicurezza
in montagna*



SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

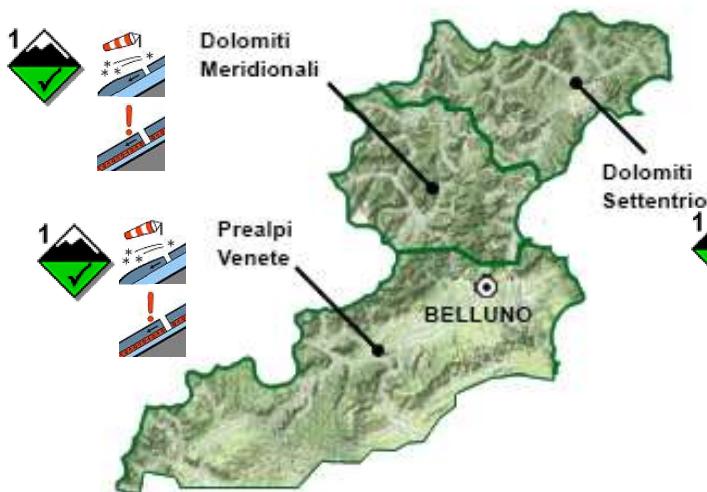
Bollettino Valanghe nr. 63- emesso dal 7° rgt alpini

Validazione: 20/01/2026 - Cittadino del Paese

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innestato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 21/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE	
5	Molto Forte
4	Forte
3	Marcato
2	Moderato
1	Debole



STATO MANTO NEVOSO: Il vento in quota della scorsa settimana ha formato alcuni accumuli di neve ventata, che sono ben visibili e riconoscibili; le sottili croste da vento, specialmente nei versanti ombreggiati, non risultano ancora ben coese con la poca neve vecchia, dove vi sono strati di neve fragili favoriti dalle basse temperature. Nelle esposizioni maggiormente soleggiate il manto nevoso è carente, in molti casi assente.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. In generale, oltre il limite del bosco, il grado di pericolo valanghe è DEBOLE (Grado 1). In alta quota e nei pendii molto ripidi dei settori ombreggiati, gli accumuli presenti, possono a livello isolato subire un distacco con il passaggio di un singolo sciatore (debole sovraccarico). Detti accumuli poggiano su un vecchio e esiguo manto nevoso che, con le temperature basse registrate nell'ultimo periodo, non è comunque privo di strati deboli. In generale il rischio di essere trascinati e urtare le rocce è superiore al rischio di seppellimento.
DOLOMITI MERIDIONALI						
DOLOMITI SETTENTRIONALI						